

MARKET PROFILE: ORIGINI

[Tutto il materiale su questo argomento è fornito da un amico del sito \(Enzo I.\)](#)

Il Market Profile è stato sviluppato congiuntamente da John Peter Steidlmayer e il Chicago Board of Trade agli inizi degli anni '80. E' una forma di analisi tecnica che fornisce un formato con il quale condurre un'analisi soggettiva di prezzo e volume in tempo reale guadagnando una comprensione del mercato (non è quindi un trading system che fornisce segnali operativi). E' una forma di analisi tecnica che differisce da quella tradizionale in quanto osserva il mercato in tempo reale; attraverso il Market Profile, il pubblico ora può avere accesso a informazioni che prima erano disponibili soltanto a individui che avevano fisicamente accesso a una Borsa e può quindi essere considerato come un nuovo modo di leggere i mercati

Teoria dei mercati ad asta

La Teoria dei Mercati ad Asta si basa sulla struttura del mercato per generare strategie di trading. La maggior parte dei mercati del mondo sono ad asta, per esempio i mercati dei futures, delle opzioni, dei titoli di debito, delle azioni, dei derivati, ecc. La dinamica dei mercati ad asta è creata dai partecipanti (il range di prezzo giornaliero è determinato dalla negoziazione tra i partecipanti al mercato). I prezzi accettati dal mercato creano un volume consistente, invece i prezzi rifiutati vengono identificati nei massimi e nei minimi e generano basso volume.

Non esiste una teoria generale dei mercati ad asta. Il **CAPM** (Teoria Mercato dei Capitali) riguarda i mercati in equilibrio, quindi il lungo termine[1]L'**AMT** (Teoria dei Mercati ad Asta) sviluppa i principi base delle forme di tempo a breve. Quindi la condizione corrente del mercato è identificata dai principi dell'AMT. Ogni investimento implica rischio, comporta delle spese e offre un'opportunità. Nell'AMT il Potenziale misura l'opportunità. Il potenziale è definito come il premio [2] massimo possibile che si può trarre da un'escursione di prezzo di un investimento, dal momento in cui questo viene intrapreso sino alla sua chiusura. Il potenziale dipende da una variabile: il punto di entrata [3]. La teoria dei mercati ad asta (AMT) deve la sua utilità al valore.

Elementi della Teoria dei Mercati ad asta

- I prezzi d'asta sono raggiunti mediante negoziazione. Nei mercati ad asta, come per esempio le vendite d'arte, i compratori e i venditori partono da un punto neutrale e competendo con gli altri partecipanti, stabiliscono dei livelli di prezzo. Quando i prezzi dei mercati ad asta possono muoversi nelle due direzioni possibili (su e giù), il processo d'asta viene detto doppio. In questo caso i prezzi dei mercati ad asta crescono finchè non ci sono più compratori e si abbassano finchè non ci sono più venditori. Quindi i prezzi crescono per bloccare gli acquisti e si riducono per fermare le vendite.
- Cambiamenti nella domanda conducono a cambiamenti nel prezzo.
- Alcuni prezzi sono accettati dal mercato e mostrano una considerevole attività in loro corrispondenza, altri come i massimi e i minimi sono rifiutati velocemente e sono caratterizzati da volume basso.

- I prezzi accettati definiscono il valore. Il valore è il prezzo nel tempo ($P \cdot T = V$). Più precisamente il prezzo nel tempo fornisce il volume e solo il 68,24% del volume è uguale al valore. Quindi: Prezzo + Tempo = Volume; Valore = 68,24 % del Volume [4].
- Un mercato ad asta può essere in accumulazione (equilibrio) o in distribuzione (trend).
- I mercati ad asta non sono generalmente sistemi in equilibrio.
- Vi è una bassa correlazione nella visualizzazione dei mercati giorno per giorno.
- Alcuni partecipanti, come i day traders, cercano dei guadagni veloci, invece altri, come gli swing traders, hanno una prospettiva di lungo termine. I day traders escono dal mercato alla chiusura, invece i partecipanti a lungo termine mantengono la posizione oltre la chiusura creando domanda.
- I periodi di apertura e chiusura sono caratterizzati da volume consistente: durante l'apertura affluiscono tutti gli ordini creati tra la chiusura del giorno precedente e l'apertura del giorno odierno, invece la chiusura è caratterizzata dall'uscita dei day traders.
- Il mercato è ciclico: si sposta da una condizione di equilibrio a fasi di trend e poi ritorna nuovamente in equilibrio. Più in dettaglio le fasi sono: equilibrio, test dell'equilibrio, trend, test per la fine del trend e ritorno all'equilibrio. Il cambiamento dall'equilibrio al trend può verificarsi in pochi minuti o alcune volte sono necessari dei giorni.
- I partecipanti al mercato hanno funzioni e obiettivi differenti. I locali (scalpers) forniscono liquidità e traggono vantaggio dai mercati in equilibrio. I professionisti hanno il compito di investire e trarre profitto per conto delle società cui appartengono. I professionisti sono più informati rispetto alle altre categorie di investitori e rappresentano dal 5% al 15 % del volume giornaliero. I membri della clearing house rappresentano dal 5% al 10% del volume, invece il pubblico costituisce il 20% - 30% del totale degli scambi del giorno.
- La maggior parte dei partecipanti sono investitori a breve termine e cercano mercati in equilibrio.

Approfondimenti sul tema riguardo ad attività, storia, struttura e strategie del MP sono disponibili gratuitamente nell'archivio del sito e sarà inviato gratuitamente tramite email su richiesta degli interessati.

[1] Il CAPM è alla base della teoria dell'investimento.

[2] premio è lo scopo dell'investimento e rappresenta il profitto che se ne può trarre. Il premio può essere anche definito come le aspettative espresse in forma quantificabile.

[3] I punti di entrata sono più facili da identificare nei mercati in equilibrio.

[4] Più avanti per abbreviare diremo che il prezzo nel tempo è uguale al valore, ma in realtà il prezzo nel tempo è uguale al volume e solo il 68,24% del volume è uguale al valore.